

## *Messaggio ai Religiosi e alle Religiose d'Europa*

### *Passione per Cristo, passione per l'umanità, vissute in comunità*

*Assemblea Generale UCESM - TORHOUT (Belgio), 11-17 febbraio 2008*

*Questo messaggio è frutto della riflessione e dell'esperienza di comunione, vissuta in questi giorni, dalle 38 Conferenze nazionali di Superiori Maggiori di 26 paesi di tutta l'Europa.*

**Europa**, realtà complessa e composita, fatta di molte identità culturali, molte etnie e molte lingue, sostenuta da religioni e convinzioni diverse.

**Europa**, terra di grandi possibilità e di slanci di solidarietà, di tante povertà con nomi nuovi, progetto audace di unità e intreccio di individualismi nazionali,

**Europa**, terra promessa e spesso negata ai poveri che bussano alle sue porte e chiedono uno spazio di speranza e di giustizia.

**Noi religiosi e religiose** ci sentiamo figli di questa Europa dalla storia dolorosa, con le stesse tensioni, contraddizioni e debolezze, ma siamo anche portatori di un grande progetto di spiritualità e di fraternità.

Sulle tracce dei nostri fratelli e sorelle che, nel corso dei secoli, hanno favorito la nascita della sua identità culturale, umana e cristiana, anche noi oggi vogliamo contribuire perché l'Europa non perda queste sue radici profonde.

Noi crediamo che la comunità, dono dello Spirito, afferma il **primato di Dio** e il suo Regno., perché è il luogo dell'incontro con Cristo che ci ha scelti e riuniti, e ci dà la grazia di rispondere al suo amore, vivendo una fraternità autentica, gioiosa e leggibile.

Noi crediamo che la comunità è una **vera scuola** che conduce a un processo di conversione dall'*io* al *noi*, risvegliando la passione per l'incontro e il gusto di essere felici insieme.

Noi crediamo che la comunità è **scuola di relazione**, in cui i legami con l'altro si tessono pazientemente, mettendo in comune le risorse, le difficoltà e le fragilità di ciascuno. La forza del legame costruisce comunione e l'unità si crea integrando le differenze.

Noi crediamo che la comunità è **scuola di riconciliazione e perdono**. La ricerca della verità lascia affiorare il dolore e il limite, riconosce il male in noi, fuori di noi e lo denuncia, ponendo gesti di pace.

Noi crediamo che la comunità è **scuola di ospitalità**, per fare spazio a Dio e agli altri, e ascoltare il grido degli esclusi, degli umiliati, degli immigrati. Animati dalla passione per l'umanità, mettiamo in atto tutti i mezzi che possano ridare dignità alla persona.

Noi crediamo che una comunità evangelizzata è chiamata ad **evangelizzare**. È una missione che si realizza in modo nuovo: con una presenza umile, con una collaborazione crescente tra i diversi istituti e i laici, con un linguaggio nuovo di misericordia e di speranza.

Questo è il contributo che vogliamo dare, come religiosi e cittadini, al divenire umano e spirituale dell'Europa.